



PROGETTO EDUCATIVO

NIDO DI INFANZIA DON FORNASINI

IL GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro è composto da: 10 educatori, 1 capo cuoca, 1 conduttore cucina, 5 operatori scolastici. La coordinatrice pedagogica è la Dott.ssa Alessandra Giudici.

IL PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto Educativo rappresenta la “carta pedagogica” del nido ed esplicita le scelte pedagogico-didattiche ed organizzative di base, costituendo il quadro di riferimento per l’elaborazione di un piano d’intervento a lungo e medio termine, in sintonia con il contesto di appartenenza. Esso deve strutturarsi in funzione: delle caratteristiche dei bambini, delle famiglie e del contesto socio-culturale di provenienza; delle competenze dei bambini e delle mete educative che si intendono conseguire; dei criteri metodologici di intervento e dei modelli organizzativi coerentemente alle intenzionalità pedagogiche; delle risorse di cui dispone il nido d’infanzia. Le finalità condivise dal gruppo di lavoro sono: favorire l’identità del bambino; promuovere esperienze di socializzazione; avviare processi di autonomia; curare il benessere psico-fisico dei bambini; coinvolgere le famiglie nella costruzione di un rapporto di fiducia e di collaborazione.

AMBIENTAMENTO

L'inserimento del bambino al nido è un momento di crescita difficile e delicato per le implicazioni emotivo-affettive del distacco dalla famiglia e per lo smarrimento che può provocare un contesto sconosciuto. Il rispetto dei tempi del bambino resta uno dei principi fondamentali sui quali si basa l'inserimento.

L'inserimento dei bambini avviene per piccoli gruppi di massimo tre bambini suddivisi in diverse giornate. Dopo le prime tre settimane di frequenza la mattina, possono rimanere a dormire i bambini che sono già sereni nell'affrontare parte della giornata senza i genitori.

Per quanto riguarda i bambini che frequentano il servizio dall'anno precedente o che si sono trasferiti da altri servizi, viene data la possibilità ai genitori di trattenersi in sezione il tempo necessario ad ambientarsi prima del saluto. Nei primi tre giorni dopo il rientro dalla pausa estiva la frequenza dei bambini è consentita fino al momento del pranzo.

GIORNATA TIPO

7.30-9.15: accoglienza dei bambini
9.00-9.30: si offre ai bambini frutta fresca di stagione
9.30-9.45: cambio
9.45-11.00: proposte educative
11.00-11.30: preparazione al pasto
11.30-12.00 pranzo
12.00-12.30 cambio
12.00- 14.00 uscita part-time
13.00-15.15: sonno pomeridiano
15.30- 16.00: bagno e merenda
16.00-16.30: uscita dei bambini non iscritti al post-orario

I TEMPI DEI MOMENTI DI CURA

La vita del nido è fatta di momenti che si ripetono ogni giorno e che soddisfano i bisogni primari del bambino sul piano fisico, psicologico ed emotivo: i “momenti di cura”. Si intendono principalmente l'accoglienza, il cambio, il pasto, il sonno ed il ricongiungimento con la famiglia. Programmare questi momenti è importante per evitare che vengano affidati al caso ed all'improvvisazione, stabiliscono per il bambino la scansione del tempo e favoriscono il costituirsi di relazioni ottimali tra bambini e tra bambini ed adulti. Il ripetersi dei gesti garantisce sicurezza e consapevolezza delle proprie capacità.

Accoglienza: i bambini vengono accolti in due sezioni così da non creare un ambiente caotico. Tra le 7.30 e le 8.30 i bambini che lo desiderano possono fare colazione.

Cambio: i momenti del cambio sono diversi durante la giornata. I bambini più grandi, che stanno acquisendo il controllo sfinterico, possono accedere al bagno in modo autonomo. Un'attenzione particolare viene data alle norme igieniche nel rispetto della vita comunitaria.

Pranzo: il pasto è uno dei momenti più importanti della giornata sia sul piano della socializzazione, sia su quello dello sviluppo delle autonomie. La cucina interna permette di avere pasti differenziati in base a età, esigenze di salute e motivazioni etico-religiose di ciascun bambino. Vengono proposti ai bambini piatti da portata in modo che si possano servire autonomamente sotto lo sguardo attento degli adulti.

Sonno: in questo momento delicato viene posta attenzione al rispetto dei rituali e dei tempi di addormentamento di ogni bambino.

Ricongiungimento: è un momento di scambio importante con le famiglie su come è andata la giornata. Viene proposta ai genitori la lettura del quaderno giornaliero (in cui vengono riportate le informazioni relative a pasto, menù del giorno e cambio, per ogni bambino) e del diario di bordo (in cui vengono descritte le attività svolte nel corso della giornata).

GIOCO

Le esperienze educative al nido sono principalmente costituite dal gioco, strumento per eccellenza tramite il quale i bambini imparano, conoscono, scoprono, comunicano e socializzano. Il gioco può essere libero o guidato: nel primo i bambini esplorano spontaneamente, instaurano relazioni ed acquisiscono competenze ed autonomia. L'attività guidata è un'esperienza mirata al raggiungimento di alcuni obiettivi che il gruppo di lavoro si è prefissato all'inizio della programmazione educativa ed a seguito delle osservazioni dei bambini. L'azione educativa è finalizzata a favorire in ogni bambino: riconoscimento dell'io e dell'altro; raggiungimento della propria autonomia; potenziamento delle capacità logico-cognitive; controllo e padronanza del movimento; sviluppo della relazione e comunicazione.

GLI SPAZI INTERNI AL NIDO

L'organizzazione degli spazi ha una grande importanza nell'orientare l'attività del bambino, incoraggiando il suo naturale bisogno di esplorare, di conoscere ed arricchire le sue esperienze e capacità di apprendimento.

Spazi e materiali vengono opportunamente organizzati per rispondere ai bisogni di bambine e bambini di diverse età ed alla tipologia delle attività educative previste.

Gli spazi interni del nido si suddividono in 4 sezioni e 2 saloni, il dormitorio, lo spazio per l'accoglienza, 2 bagni, spazi comuni per il personale.



GLI SPAZI ESTERNI AL NIDO

Gli spazi esterni al nido prevedono un giardino. Lo spazio esterno assume la valenza di un'aula che, oltre ad essere un luogo in cui si apprende, offre l'opportunità di potenziare il senso di rispetto per l'ambiente naturale.





MATERIALI

I materiali presenti al nido sono pensati, progettati e creati dagli adulti per e con i bambini.

OUTDOOR

L'outdoor education è un progetto educativo innovativo in Italia che si rifà a modelli già sperimentati da tempo nel Nord Europa. Si fonda sulla concezione dell'esperienza come rapporto tra uomo e ambiente, in cui l'uomo è parte attiva ed interagisce con l'ambiente. È un tipo di educazione che si svolge quasi esclusivamente all'aperto e che incoraggia i bambini a giocare, esplorare ed imparare in un ambiente naturale. Giocare all'aperto ha un impatto positivo sullo sviluppo dell'agilità, della coordinazione, della percezione tattile ed emotiva. L'intento del metodo outdoor è quello di riportare il bambino in un ambiente naturale dove possa misurarsi con terreni sconnessi e materiale non strutturato, per inventare giochi nuovi ed affrontare in autonomia rischi e difficoltà.

Un'importante opportunità educativa è data dal giardino che permette di stimolare la curiosità e la creatività e quindi l'apprendimento allargando il campo di esperienza. Attraverso l'esplorazione dell'ambiente, il gioco all'aperto, l'uso dei sensi ed il contatto diretto con gli elementi della natura, i bambini imparano a percepire se stessi in relazione al mondo ed agli altri, crescendo in termini di autonomia ed autenticità.

LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Il gruppo di lavoro ha sempre privilegiato il rapporto con i genitori ritenendolo di fondamentale importanza per il percorso educativo che ogni bambino si accinge ad affrontare. La relazione con le famiglie è uno dei punti di forza del gruppo di lavoro che cerca di privilegiare la comunicazione e l'ascolto dei loro bisogni. I momenti di condivisione con le famiglie nel corso dell'anno educativo sono: un'assemblea generale di inizio anno, incontri di sezione, incontri laboratoriali con le famiglie, colloqui con le famiglie, festa di fine anno, uno o due incontri del comitato di gestione.

LA CONTINUITÀ NIDO/SCUOLA DELL'INFANZIA

Il nido Don Fornasini ha da anni consolidato un raccordo con la Scuola dell'Infanzia di riferimento "Dozza", con cui svolge il progetto di continuità. Solitamente gli educatori delle sezioni si incontrano con le insegnanti per prendere accordi sulle modalità di svolgimento del progetto, il quale di anno in anno subisce modifiche perché si integra al progetto specifico che il nido ha svolto durante l'anno. I bambini, divisi in piccoli gruppi, si recano in visita alla Scuola dell'Infanzia per due incontri durante la mattinata, dove vengono svolte attività in accordo tra educatrici ed insegnanti con riferimento al progetto concordato.